



Ministero per i beni e le attività culturali
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 46911 del 17.10.2018 - come integrata in data 10.06.2019 - con la quale la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di proprietario, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e ss.mm.ii, del complesso immobiliare sito in La Maddalena (SS), e denominato "Alloggi operai Moneta";

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita l'istruttoria della competente Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro espressa con la nota prot. 8432 del 19.07.2019 come integrata con la nota 8543 del 23.7.2019 nella seduta del 23 Luglio 2019 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per una parte del complesso immobiliare sopraccitato e in particolare per i fabbricati denominati "**Cooperativa di Consumo Caprera**" - siti nel comune di La Maddalena (SS) e distinti al NCEU al Fg. 15 Mapp.le 205 subb. 1- 4 e Mappale 208 sub.5 che, pertanto, presentano interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1, art. 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

I fabbricati denominati "**Cooperativa di Consumo Caprera**" meglio individuati nelle premesse e descritti negli allegati, sono dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1, art. 10 comma 3 lett. a) e art.13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. e rimangono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di La Maddalena;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare - a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
DS

Il Presidente della Commissione Regionale
IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo



Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

La Maddalena (SS). Bene denominato: "Cooperativa di Consumo Caprera"
Riferimenti catastali: Foglio 15, part. 205 parte; 208 parte.

Fabbricati denominati "Cooperativa di Consumo Caprera"

Relazione storico descrittiva

La "Cooperativa di Consumo Caprera" a La Maddalena è istituita nel 1896 al fine benefico di sovvenire la classe operaia del quartiere di Moneta, sorto alle spalle dell'Arsenale della Marina Militare a partire dalla sua costituzione nell'anno precedente.

I locali della Cooperativa, messi a disposizione dalla Regia Marina, erano ricavati nelle testate affrontate di due lunghi edifici in linea ad un piano, destinati per le restanti parti ad uso abitativo per il personale impiegato nell'Arsenale. Si tratta di minimi fabbricati ad un solo livello localizzati nelle testate di due delle stecche abitative che costituiscono il quartiere di Moneta; uno dei fabbricati si sviluppa all'interno del lotto con andamento ottagonale. I locali della Cooperativa conservano ad oggi l'intonaco originale caratterizzato cromaticamente, pur con semplicità, da una bicromia che segna il partito architettonico delle aperture con archi e losanghe, nonché la targa con la scritta "COOP.va CAPRERA 30-6-1896".

La Cooperativa era una società costituita fra gli operai del cantiere militare, si occupava di gestire un emporio di vari generi che garantiva prezzi calmierati, gravati delle sole spese di trasporto; gli utili sociali venivano redistribuiti a fine bilancio all'interno della Cooperativa ed impiegati a fini sociali o per investimenti.

Non si può dunque enucleare il ruolo sociale della Cooperativa dal quartiere di Moneta, di cui costituiva un'importante risorsa. A fine Ottocento l'area dell'Arsenale era fisicamente e socialmente distinta all'abitato de La Maddalena e la possibilità di usufruire della presenza di un emporio a prezzi calmierati costituiva uno sgravio sia in termini economici che di tempo per le famiglie operaie che vi erano insediate.

Le aree abitative all'interno dell'Arsenale costituivano dei veri e propri quartieri operai, caratterizzati da una eterogeneità di provenienza geografica della popolazione, eterogeneità che se da un lato favoriva la coesione di vicinato, dall'altro contribuiva ad accrescere il distacco con la popolazione maddalenina tanto che, come nel caso del quartiere di Moneta, questi vicinati costituirono comunità autonome con abitudini, tradizioni ed anche forme di linguaggio diversi. È in questo contesto che la Cooperativa di Consumo Caprera ha rivestito un importante ruolo nella costituzione dell'identità dei nuovi residenti maddalenini. Le abitazioni operaie del quartiere sono distribuite in lunghi edifici in linea ad un piano, disposte sui tre lati di un vasto spazio comune,



Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

oggi un giardino, sul quale prospettano i semplici fronti principali. Eccetto che per piccole modifiche le “linee” di Moneta si sono conservate nella loro leggibilità tipologica, tanto da evocare ancora il senso di quartiere cui la Cooperativa di Consumo costituiva uno dei fulcri, senza obliterarne le caratteristiche di misurata semplicità che ne connotavano il ruolo sociale.

Per le ragioni sopra esposte i fabbricati denominati “Cooperativa di Consumo Caprera” rivestono interesse culturale in quanto testimonianza materiale della storia insediativa e sociale de La Maddalena.

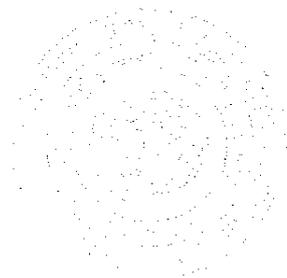
Considerati questi aspetti, proprio per la sua esiguità tipologica e dimensionale e per lo stretto rapporto con il contesto urbano in cui è inserita, la sede storica della Cooperativa di Consumo Caprera necessita di adeguati forme di tutela atte ad evitare che ne sia messa in pericolo l'integrità, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro.

Il relatore
Arch. Gabriela Frulio

f.to

Il Soprintendente

Prof. Arch. Bruno Billeci



Billeci

zione Provinciale di Sassari Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GIOVANNA MARCELLA PINNA Vis. tel. esente per fini istituzionali

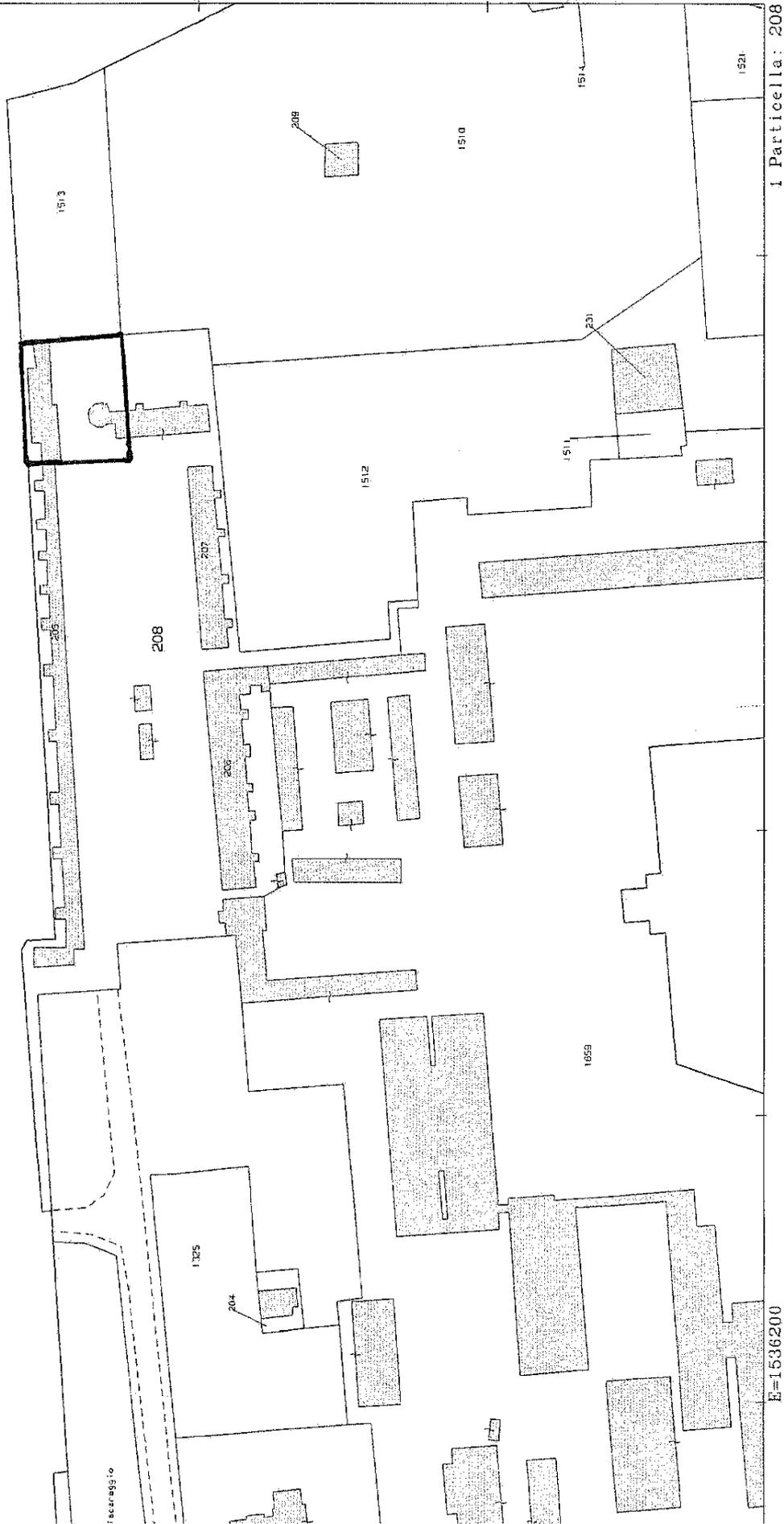


Pinna

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: LA MADDALENA
Foglio: 15 SV1 Y

15-Lug-2019 11:20:8
Prot. n. 795282/2019



1 Particella: 208

E=1536200